

ALLEGATO 2

Decreto presidenziale di variazione tabellare, allegato 2 allo scritto, n. 251 del 22 dicembre 2013, approvato dal C.S.M. con delibera del 10 luglio 2013

oggetto: misure organizzative per rendere compatibile il lavoro giudiziario del G.E. imm. dott.ssa Selvarolo, magistrata con figlia con età inferiore ai tre anni, ai sensi del § 45 Circ. Tab. 21 luglio 2011 e delle previsioni tabellari di cui al decreto presidenziale n. 96/2012/INT del 14 aprile 2012.

La dott.ssa Rosa Selvarolo - magistrata in servizio presso questo Tribunale assegnataria delle funzioni del G.E. immobiliari (ruolo anche assegnatario di una quota del ruolo del G.D.) -, con istanza depositata in data 14 dicembre 2012 (quale richiesta ai sensi del punto 4 del § 45 Circ. Tab. 21 luglio 2011) ha chiesto - per il suo prossimo rientro dal congedo per maternità, a decorrere dal 7 gennaio 2013 - quale riduzione non quantitativa ma non qualitativa del suo ruolo, secondo le indicazioni generali del citato § 45, a) di mantenere ferma l'assegnazione del ruolo delle esecuzioni immobiliari e dei giudizi correlati, che potrebbero, in tal modo, avere anche un maggiore impulso, stante la situazione di arretrato in cui versano; b) assegnare temporaneamente ad altro collega (che potrebbe essere la dott.ssa Garufi, che si è detta disponibile alla supplenza) la quota di ruolo fallimentare, che per la sua tipologia e per le esigenze di presenza in ufficio connesse alla sua gestione appare come il settore in cui si manifesta in modo evidente l'incompatibilità con le esigenze di tutela familiare; c) assegnare alla sottoscritta un ruolo di volontaria giurisdizione o di altra materia che non importi un gravoso impegno di udienza.

1. Preso atto della proposta e visto quanto stabilito nella specifica previsione tabellare in materia (punto 8 decreto n. 96/2012/INT del 14 aprile 2012, approvata dal C.S.M. con delibera del 17 ottobre 2012), va, in primo luogo, considerata condivisibile la richiesta del mantenimento integrale del ruolo delle esecuzioni immobiliari correlata allo sgravio riguardante la quota di ruolo di giudice delle procedure fallimentari e concorsuali a) in ragione peculiare dell'aggravio oggettivo del ruolo di G.E. imm., il quale comporta la necessità, da un lato, di provvedere tendenzialmente entro termini brevi ed urgenti e, dall'altro, d'impegnare il magistrato addetto in almeno 3 udienze settimanali (martedì, mercoledì e giovedì) di vario genere, circostanze entrambe che certamente confliggono con la ratio generale del § 45 di assicurare la "compatibilità" fra lavoro professionale e lavoro di cura del magistrato indicato al § 45.1 quale destinatario della tutela particolare; b) dalla oggettiva situazione in cui versa il settore delle esecuzioni immobiliari a causa di un numero estremamente consistente di procedure (n. complessivo 1757 di pendenze a fine del terzo trimestre 2012, con 92 sopravvenienze nel medesimo periodo), tanto da prefigurare margini decisamente ristretti di individuazione di modalità organizzative di tipo qualitativo che consentano di raggiungere l'obiettivo di una migliore conciliazione dei tempi di lavoro e cura.

2. La possibilità di dedicare la peculiare attività del G.E. allo smaltimento del rilevante numero di pendenze, facendo altresì fronte alle sopravvenienze che - il dato è intuitivo - in periodo di annosa condizione critica del tessuto economico-sociale del territorio hanno numeri consistenti, di per sé rappresenta comunque obiettivo importante a seguito del rientro della titolare del ruolo di G.E. immobiliari.

3. La funzione di cui allo sgravio richiesto e concedibile, peraltro, sarà oggetto di successiva assegnazione interna in supplenza temporanea mediante distinto provvedimento, giacché allo stato non è possibile valutare il diverso impatto effettivo sull'Ufficio della cessazione al

31 dicembre 2012 o della proroga dell'applicazione di magistrato distrettuale e nemmeno è conoscibile anche solo in via prognostica la data della immissione in servizio del magistrato trasferito a questo Ufficio dal tribunale di Padova su un posto di giudice civile. L'esonero dalle competenze di G.D. sostituisce di conseguenza quello previsto in sede tabellare concernente la riduzione del 50% dell'assegnazione dei ricorsi in materia di opposizione alla sospensiva delle esecuzioni mobiliari e delle relative udienze.

4. La richiesta formulata al punto c) della istanza della dott.ssa Selvarolo – se certamente fondata in linea generale riguardo alla riduzione del numero delle udienze mensili e l'attribuzione di funzioni e compiti di altro genere, già comunque realizzata attraverso lo sgravio delle funzioni di G.D. – non può essere considerata pertinente riguardo agli affari di volontaria giurisdizione che hanno già – nell'ambito della sezione civile ordinaria una regolare trattazione, mentre appare in primo luogo necessario adeguarsi alle previsioni tabellari, le quali sul punto prevedono consistente riduzione delle udienze mensili: 25%) ed assegnazione del 50% dei procedimenti monitori della sede centrale.

A quest'ultimo riguardo, peraltro, si mostra decisamente prevalente e molto importante la necessità d'intervento a supporto delle sezioni distaccate che, seppur in vista della soppressione del settembre 2013, necessitano un'attenzione continua alla produttività effettiva dell'Ufficio, tenuto conto della particolare sofferenza di esse: vacanza da ottobre 2012 dell'importante ruolo di Monsummano Terme1; copertura "precaria", tramite il magistrato distrettuale di cui si è detto, del ruolo duplice Monsummano Terme2/Pescia.

5. Di conseguenza si valuta adeguato attribuire alla dott.ssa Selvarolo i decreti ingiuntivi iscritti presso le due sedi distaccate (in media circa 12-13 alla settimana).

Atteso, tuttavia, che la quantità di d.i. delle sezioni distaccate non avvicina la misura del 50% di quelli iscritti presso la sede centrale, occorre rinvenire altra funzione da attribuire alla magistrata tutelanda per causa di maternità.

Si ritiene di individuare tale ulteriore assegnazione al fine di fronteggiare l'aumento – frutto anch'esso della ricordata crisi economico-sociale – delle procedure nel settore degli sfratti in tutto il Circondario ed in particolare presso la sede centrale di Pistoia (solo nel terzo trimestre sono state presentate 88 domande di convalida): esso è la spia di forte disagio dei cittadini ma anche di aggravio non minimo per gli attuali cinque giudici addetti al settore civile ordinario che se ne occupano.

Al fine di mantenere un equilibrio quantitativo, pertanto, si stima adeguato attribuire alla dott.ssa Selvarolo anche competenze in materia, inserendo la medesima nel circuito delle assegnazioni di tali procedimenti speciali quale sesto giudice tra cui suddividere le procedure di sfratto mediante la modalità di cui al dispositivo. Ovviamente, allo scopo di ridurre e non di aumentare il numero delle udienze della dott.ssa Selvarolo, la magistrata in questione non tratterà le eventuali opposizioni con il relativo mutamento di rito ex artt. 667 e 668 c.p.c. in subiecta materia.

6. In definitiva, complessivamente a fronte della riduzione di circa 12 udienze mensili in funzione di G.D. (8 coincidenti con quelle quale G.E.), la magistrata interessata viene ad assumere l'impegno di una o al massimo due udienze mensili (oltre quelle relative al G.E. imm. tenute nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì) e l'attribuzione di procedimenti monitori in numero sì rilevante (circa 40-50 al mese) ma che non implicano impegno di udienze e necessità di permanenza nell'ufficio.

Si ritiene, pertanto, di individuare la seguente riorganizzazione dell'attività giudiziaria complessiva della dott.ssa Rosa Selvarolo per il periodo di spettanza, ossia fino al compimento dei tre anni della figlia Evelina, nata il 19 febbraio 2012:

- = *esonero* dalla funzione tabellarmente assegnata al G.E. immobiliari di Giudice Delegato2;
- = *assegnazione* dei procedimenti monitori iscritti presso le sezioni di Monsummano Terme e Pescia, disponendo a cura della cancelleria la trasmissione degli stessi presso la sede centrale secondo le modalità ed i tempi tecnici ritenuti opportuni volta per volta;
- = *assegnazione* dei procedimenti di convalida di sfratto iscritti presso la sede centrale di Pistoia con il seguente criterio: dopo una assegnazione ad ognuno dei cinque giudici civili ordinari, le successive due procedure sono assegnate alla dott.ssa Selvarolo, che provvederà alla fissazione – secondo opportunità ed esigenze oggettive e soggettive – di una o due udienze mensili; la magistrata in questione non tratterà le eventuali opposizioni con il relativo mutamento di rito ex artt. 667 e 668 c.p.c